



Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex artt. 14, comma 2 e 14 bis comma 1 Legge 241/1990 ss.mm.ii. in forma semplificata e modalità asincrona riferita al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura.

Determina del RUP n. 25248 del 19/06/2026

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Visti:

- l'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di Conferenze di Servizi;
- l'art. 13, comma 1, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- l'art. 38 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.12/2023 di recepimento del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- l'art. 5 del D.L. 19 febbraio 2026, n. 19 che modifica, tra l'altro, l'art. 14/bis della Legge n. 241/1990.

Premesso che:

- la Delibera CIPE n. 54/2016 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, destinando 53 milioni di euro a 17 interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di altrettante dighe gestite dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- con l'Accordo del 30/10/2017 tra MIT - Direzione Generale dighe e Regione Siciliana - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore, è stata avviata l'attuazione del Piano secondo le schede d'intervento allegate;
- tra queste è inclusa la Scheda intervento n. 079 Diga Rosamarina, relativa ai lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio e al miglioramento delle opere di gestione, per un importo stimato di € 8.000.000,00;
- con D.D.S. n. 1633 del 13/12/2018 si è provveduto: 1) ad approvare il progetto di servizio per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria necessari allo studio di rivalutazione sismica, al progetto di gestione dell'invaso ex art. 114 D.Lgs. 152/2006, alla progettazione definitiva ed esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; 2) ad approvare il bando e gli atti di gara; 3) a determinarsi a contrarre mediante procedura aperta sopra soglia, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- la procedura di affidamento è stata avviata con la pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 72 del Codice, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. GU/S S247 del 22/12/2018;
- con il D.D.G. n. 1007 del 12/09/2020 la Stazione Appaltante ha ratificato l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) con capogruppo Omniservice Engineering s.r.l. ed ha autorizzato, ai sensi dell'art. 83 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione d'urgenza dei servizi in argomento in capo all'affidatario;



- a seguito di modifiche e integrazioni degli elaborati fino a quel momento prodotti dall'affidatario, derivanti dalle richieste della Direzione Generale per le Dighe e della Stazione Appaltante, con la nota del R.T.P. n. O220049 del 02/08/2022 sono stati trasmessi, nella versione adeguata alle predette istanze, il Progetto Definitivo e il Progetto di gestione dell'invaso;
- di conseguenza e per la ripresa delle fasi istruttorie, questa Amministrazione ha trasmesso con nota n. 31400 del 07/09/2022 il progetto definitivo alla Direzione Generale per le Dighe finalizzato al rilascio del parere tecnico di competenza e con nota n. 31402 del 07/09/2022 il Progetto di gestione dell'invaso Rosamarina, adeguato al parere Ufficio Tecnico D di Palermo prot. n. 27899 del 24/12/2021, all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia al fine di acquisire l'approvazione di pertinenza;
- con la nota n. 26273 del 28/11/2022 la Direzione Generale per le dighe ha trasmesso il progetto definitivo al Consiglio Superiore dei LL.PP. chiedendo l'emissione del parere di competenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.1363/1959;
- con il D.S.G. n. 470 del 09/12/2022 l'Autorità di Bacino regionale ha approvato il progetto di gestione dell'invaso Rosamarina;
- con la nota n. 8923 del 20/04/2023 la Direzione Generale per le Dighe ha trasmesso a questo Dipartimento il parere emesso dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nel corso dell'adunanza del 04/04/2023, chiedendo alla Stazione Appaltante l'adeguamento del progetto definitivo alle osservazioni formulate dallo stesso organismo superiore;
- con la nota n. 22103 del 09/05/2023 la Stazione Appaltante ha notificato al R.T.P. aggiudicatario il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. affinché lo stesso provvedesse all'elaborazione di una Relazione Preliminare di riesame del progetto recante le indicazioni e gli adempimenti volti a superare le osservazioni dello stesso Consiglio e della Direzione Generale per le Dighe;
- con la nota n. 36931 del 04/08/2023 la Stazione Appaltante, in riscontro alle elaborazioni prodotte e trasmesse dal RTP con le note n. O230073 del 22/05/2023 e n. O230081 del 13/06/2023, ha richiesto all'Affidatario di integrare la documentazione tecnica già inviata in ossequio alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei LL.PP., con le seguenti elaborazioni: a) nuovo piano di indagini da eseguire in prossimità del paramento di monte, dirette a valutare le caratteristiche fisico-meccaniche dei sedimenti a tergo dello sbarramento; b) dettagliato cronoprogramma dei lavori; c) elaborati progettuali indicanti le modalità esecutive individuate per la disostruzione e la riabilitazione del sistema drenante della diga;
- a seguito dell'acquisizione degli elaborati tecnici aggiornati dall'affidatario e tenuto conto del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 e del Prezzario unico regionale 2024, questo Dipartimento, con nota n. 22166 del 16/05/2024, ha rilevato la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 50/2016, come modificate dal D.Lgs. 36/2023, richiedendo, pertanto, al R.T.P. l'adeguamento della progettazione al nuovo quadro normativo e al vigente Prezzario, limitatamente agli elaborati da aggiornare, con conseguente rimodulazione del livello progettuale da Progetto Definitivo a Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
- con nota prot. n. 11323 del 24/03/2025 la Stazione Appaltante ha trasmesso alla Direzione Generale per le Dighe il PFTE redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e aggiornato alle osservazioni dell'Autorità di vigilanza e del Consiglio Superiore dei LL.PP.;
- con note prot. n. 9747 del 12/05/2025 e n. 16626 del 19/08/2025 la Direzione Generale per le Dighe ha richiesto, rispettivamente, l'integrazione della relazione generale con una sezione DOCFAP sulle alternative progettuali e, successivamente al riscontro del DAR (prot. n. 21361 del 09/06/2025), ulteriori adeguamenti e integrazioni alla progettazione;
- questo Dipartimento ha riscontrato tali richieste con nota prot. n. 1395 del 15/01/2026, trasmettendo il PFTE in revisione 3 e illustrando gli adempimenti effettuati rispetto alle prescrizioni della Direzione Dighe, con rinvio ai relativi elaborati;
- con nota prot. n. 3226 del 19/02/2026, la Direzione Generale per le Dighe ha espresso parere tecnico favorevole, con condizioni e prescrizioni vincolanti da recepire nella fase di progettazione esecutiva, da sottoporre a verifica di ottemperanza e approvazione tecnica ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 507/1994, convertito in L. 584/1994, e degli artt. 13 e 8 del D.M. 94/2024;



- per la conclusione positiva del procedimento è indispensabile effettuare un esame degli interessi pubblici coinvolti, al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessarie all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - *Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura.*

Vista la nota di questo Dipartimento prot. n. 13957 del 31/03/2024, inviata per PEC, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, di cui all'art.14 comma 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della medesima legge come modificato dal D.Lgs. n.127/2016, dalla L. n. 120/2020 e dal D.L. 19/2026, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - *Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura*, CUP: G49E18000010001.

Considerato che:

- le Amministrazioni invitate ad esprimere il proprio parere, attraverso lo strumento della conferenza dei servizi, sono state le seguenti:
 - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo
 - Dipartimento regionale territorio e ambiente
Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali
Servizio 3 - Aree naturali protette
 - Comando del Corpo Forestale
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo
Servizio 13
 - Dipartimento regionale dell'agricoltura
 - Ufficio del Genio Civile di Palermo
 - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Sicilia)
 - ASP di Palermo
 - Comune di Caccamo (PA)
 - Assemblea Territoriale Idrica di Palermo
 - AMAP S.p.A.
 - Consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale.
- il termine ultimo per la trasmissione del parere di competenza era di giorni 60 dalla notifica della nota di indizione datata 31/03/2026 e quindi il 31/05/2026.

Viste le istanze di integrazioni e chiarimenti inoltrate dai seguenti soggetti coinvolti:

- Comando del Corpo Forestale - Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo, con PEC del 02/04/2026 (prot. DAR n. 14422 del 02/04/2026);
- Ufficio del Genio Civile di Palermo, con nota prot. n. 044083 del 08/04/2026 (prot. DAR n. 15218 del 09/04/2026), riscontrata con nota DAR/Servizio S.03 prot. n. 15469 del 10/04/2026.

Rilevato che dalle sopra elencate Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:

- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo - con nota prot. n. 0203673 del 17/07/2026 (prot. DAR n. 16542 del 17/04/2026);
- Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo - con nota prot. n. 00011150 del 20/05/2026 (prot. DAR n. 21266 del 21/05/2026);
- ARPA Sicilia - con nota prot. n. 001-4616 del 29/05/2026 (prot. DAR n. 22472 del 29/05/2026).



Considerato che entro i termini temporali previsti non sono pervenuti i pareri degli Enti sotto riportati:

- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento regionale territorio e ambiente
Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali
Servizio 3 - Aree naturali protette
- Comando del Corpo Forestale
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo
Servizio 13
- Dipartimento regionale dell'agricoltura
- Ufficio del Genio Civile di Palermo
- Comune di Caccamo (PA)
- Assemblea Territoriale Idrica di Palermo
- AMAP S.p.A.
- Consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale.

Considerato che la mancata comunicazione della determinazione da parte degli Enti sopra riportati entro il termine indicato dall'amministrazione procedente nella comunicazione di indizione della Conferenza, equivale ad assenso senza condizioni;

Preso atto di quanto comunicato dal Servizio 1 "Autorizzazioni e valutazioni ambientali" del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 45004 dell'11/06/2026 (prot. DAR n. 24013 dell'11/06/2026), questa S.A. ha avviato tempestivamente le procedure necessarie per assolvere agli obblighi previsti dalla legge in materia ambientale.

Tenuto conto di quanto sopra richiamato;

Adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza dei Servizi decisoria, di cui all'art.14 comma 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della medesima legge come modificato dal D.Lgs. n.127/2016, dalla L. n. 120/2020 e dal D.L. 19/2026, come sopra indetta e svolta, relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - *Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura*, CUP: G49E18000010001.

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, allegati alla presente determinazione quale parte integrante, decorrono dalla data di emissione del singolo provvedimento rilasciato.

Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Viale Campania 36 - 90144 Palermo, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Marco Bonvissuto

ALLEGATI



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Coordinamento Attività Territoriali di Prevenzione – Area 2

Termini Im. -Cefalu' - Bagheria – Misilmeri – Petralia S.

E-mail: coordinamentoprevenzionearea2@asppalermo.org

Pec: coordinamentoprevenzionearea2.pec@asppa.it

CDC 30102000200000

Via P.Di Novo 1 Termini Imerese

Resp. UOSD Drssa Angela Sutera

Prot. ASP n. 0203673

del 17/04/2026

Oggetto : Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica -Diga Rosamarina -Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura .

Avvio di indizione e convocazione Conferenza di servizi decisoria ex artt.14, comma 2e 14 bis comma 1 L.241/1990 e ss.mm.ii.

Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO S.03 – DIGHE

RUP : Ing. Marco Bonvissuto

Con riferimento alla nota prot.13957 del 31/03/2027 assunto al prot. ASP 170859/2026 del 31/03/2026 ,di pari oggetto , sulla scorta della relazione tecnica e degli elaborati grafici , fatti salvi :

- l'acquisizione di ogni eventuale parere e/o autorizzazione dovuta per legge e/o regolamento in atto vigente ;
- si esprime per quanto di competenza , limitatamente ed esclusivamente dal punto di vista igienico, parere favorevole .

Il Responsabile della U.O.S.D. Coord. Att. Prevenzione Area 2
Dr.ssa Angela Sutera



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata del Dipartimento
dipartimento_beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 16 – Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo
via G. Garibaldi, 41 - 90133 Palermo
tel. 0917234011
E-mail: sopripa@regione.sicilia.it
pec: sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Unità Operativa di base S16.2
Sezione per i Beni Architettonici e Storico-artistici, paesaggistici e demotnoantropologici
tel. 091/7234012

U.O di base S16.3. Sezione per i Beni Archeologici, bibliografici ed archivistici
tel. 091/723403

Palermo Prot. n. 200/1150 del 20 MAG 2026 Rif. Nota prot. n. _____ del _____

Allegati n.

BB.NN. 87520

ALL' ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO S.03 - DIGHE
dipartimento.acque.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura.

Avviso di indizione e convocazione Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14, comma 2 e 14 bis comma 1 Legge 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto in questione, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Con riferimento alle Conferenza dei Servizi in forma semplificata modalità asincrona in oggetto, pervenuta tramite PEC, ed assunta al prot. n° 6958 del 31/03/2026, quest'Ufficio comunica quanto segue:

Considerato che l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Lago di Rosamarina vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1° lett, b) e lettera "c" del D. Lgs. 42/04;

visti gli atti d'ufficio;

atteso che la Diga Rosamarina, ubicata nel territorio comunale di Caccamo (PA), intercetta il fiume San Leonardo a circa 6 km dalla foce che sbocca sulla costa prospiciente il centro abitato di Termini Imerese. presenta criticità legate a infiltrazioni torbide nel paramento di monte e nei cunicoli d'ispezione e drenaggio e oltre a criticità causate da venute d'acqua nella parte superiore e intermedia del paramento di valle. Gli interventi previsti in progetto mirano a ripristinare la tenuta dello sbarramento, riabilitare i sistemi di drenaggio, rendere nuovamente funzionali i piezometri e la strumentazione di monitoraggio, oltre che a eseguire opere minori di manutenzione straordinaria;

considerato che il progetto prevede:

- impermeabilizzazione del paramento di monte;
- ripristino parziale del sistema drenante di monte;
- rifacimento dello strato impermeabile dello scivolo sfioratore centrale sopra la camera di manovra degli scarichi sussidiari;
- ripristino della funzionalità dei piezometri e della strumentazione di monitoraggio nel corpo diga;
- altri interventi minori di manutenzione straordinaria.

L'impermeabilizzazione avverrà attraverso l'utilizzo di una geomembrana termoplastica flessibile, in forma di manto continuo e la sua installazione avverrà senza la necessità di svuotare l'invaso con lavorazioni in asciutto e in immersione. L'installazione della membrana richiede, in prossimità dello sbarramento, preventivi dragaggi fino a quota m 110,00 s.l.m.. Il materiale dragato sarà trattato in un impianto di ispessimento meccanico per centrifugazione posto a circa km1,5 dalla diga. L'acqua derivata dal trattamento di centrifugazione sarà immessa liberamente nel bacino idrico tramite appositi materassi reno, installati per prevenire l'innesco di fenomeni erosivi. La vasca di raccolta sarà realizzata con scavo in trincea lato monte inclinato di circa 20° e perimetrata da rilevato in terra armata sui lati corti e a valle. Sarà rivestita con manto impermeabile per evitare contaminazioni e ridurre i rischi di instabilità degli argini per filtrazioni.

Responsabile procedimento	Arch. Maria Antonietta Trupia e Dott.ssa Rosa Maria Cucco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	1	Tel.	917234026
			Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it	
		Responsabile:	917234015	
Stanza	Piano	3	Tel.	0917234015
			Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00

L'impianto di trattamento diventerà parte integrante dell'infrastruttura per le future manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Considerato che:

i lavori di adeguamento del sistema di tenuta, di drenaggio e miglioramento delle opere utili alla gestione della diga Rosamarina ricadono in un comprensorio ricco di siti archeologici;

in particolare, è stato sommerso dalla diga un ponte medievale, visibile in situ fino al 1995, come documentato dalla letteratura archeologica sul territorio di Caccamo; nella contrada Ciacca si trova una fattoria di età classica, un riparo roccioso frequentato in età tardo-antica e un'area di frammenti fittili di periodo medievale; sul Cozzo Sannita si trova un importante centro abitato e una necropoli di età greca, tutelati ex art. 142, comma 1 lettera m, del D.Lgs. 42/2004;

considerato che il progetto prevede altresì:

l'adeguamento e la rifunzionalizzazione dei tratti di viabilità di servizio per garantire l'accesso dei mezzi d'opera durante le lavorazioni in sicurezza (v. Relazione Generale, p. 14);

Tutto ciò premesso:

Ritenuto che la realizzazione delle opere in progetto è necessaria per la salvaguardia della struttura della diga;

questa Soprintendenza esaminati gli elaborati grafici, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del Dec. Lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" autorizza il progetto in oggetti alle seguenti condizioni:

1. i lavori che prevedono adeguamento e rifunzionalizzazione dei tratti di viabilità dovranno essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche dei luoghi, mantenendo inalterati la tipologia dei materiali e le finiture esistenti;
2. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte opportune aree, scelte in prossimità del sito, per il deposito provvisorio dei materiali di cantiere, avendo cura di utilizzare terreni incolti e privi di vegetazione;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente;
4. nell'esecuzione delle opere sia rispettata la copertura vegetale presente, evitando il taglio integrale della vegetazione e conservando quei nuclei di comunità vegetali suscettibili di produrre, ad operazioni ultimate, il ripopolamento dei versanti. A tal proposito, dovrà essere prevista, per tutta la durata dei lavori e fino al completamento del collaudo, l'assistenza di un botanico, che impartirà le necessarie prescrizioni per la salvaguardia dei popolamenti vegetali presenti sugli argini interessati dalle opere in progetto;
5. qualora durante la fase di cantiere si dovesse rendere necessario lo spostamento di essenze vegetali di interesse naturalistico, si dovrà procedere all'estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici e il loro reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
6. in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al minimo gli impatti derivanti da polvere, rumore ed emissioni in atmosfera;
7. alla fine dei lavori si dovrà provvedere all'esecuzione di opere di riconformazione morfologica dei siti interessati dalle attività di cantiere, delle aree utilizzate per il deposito di materiali e per la realizzazione di eventuali piste di accesso;
8. in considerazione delle esigenze di tutela naturalistica che connotano il territorio in questione, i lavori previsti, che comportano inevitabilmente forme di inquinamento acustico, dovranno essere svolti al di fuori del periodo riproduttivo delle varie specie di avifauna presenti, evitando quindi il periodo primaverile;
9. in caso di interventi che interessano l'interno del bacino in questione, **non si arrechi alcun danno al ponte medievale succitato**, che serviva all'attraversamento del F. S. Leonardo in prossimità della forra del Cozzo Famo; tutti gli scavi e/o movimenti di terra (adeguamento viabilità, realizzazione vasca etc.) siano realizzati alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38, comma 8 e All. I.8, comma 5 del D.lgs 36/2023, che opererà in

Responsabile procedimento	Arch. Maria Antonietta Trupia e Dott.ssa Rosa Maria Cucco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	1	Tel.	917234026	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it		Responsabile:	917234015	
Stanza	Piano	3	Tel.	0917234015	Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00

costante raccordo con l'Unità Operativa Beni Archeologici della Soprintendenza; nome e *curriculum* del professionista dovrà essere trasmesso a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori. Resta inteso che la Scrivente, in esito alle risultanze della sorveglianza delle attività in progetto, si riserva di effettuare eventuali approfondimenti e/o ampliamenti che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno *in itinere*;

10. il report conclusivo della sorveglianza archeologica dovrà essere trasmesso alla scrivente Soprintendenza entro 15 giorni dalla conclusione della suddetta attività.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Le aree libere dovranno essere reintegrate nei loro aspetti e nei loro valori paesistici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dell'art. 167 parte IV capo II del D. L.gs. 42/04. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n. 1357, per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n. 1150 e 06/08/1967 n. 765 e seguenti.

Avverso tale provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Soprintendente
Selima Giorgia Gruttano



Responsabile procedimento	Arch. Maria Antonietta Trupia e Dott. ssa Rosa Maria Cucco			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)		
Stanza	Piano	1	Tel.	917234026	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it		Responsabile:	917234015
Stanza	Piano	3	Tel.	0917234015	Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00



Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio

UOC Valutazioni e pareri ambientali

A: Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio S.03 - Dighe
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.: Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento
Ambiente
Servizio 1 – Autorizzazioni e valutazioni ambientali
Servizio 3 – Aree Naturali Protette
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale Beni Culturali, Identità
Siciliana
Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Comando Corpo Forestale
Ispettorato ripartimentale Foreste Palermo
Servizio 13
irfpa.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale Agricoltura
dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

Ufficio del Genio Civile di Palermo
geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it

ASP di Palermo
protocollo.pec@asppa.it

UOC Attività Produttive Area Occidentale
SEDE

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura.

Avviso di indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma.2 e 14 bis comma1 L. 241/1990 in forma semplificata, modalità asincrona.

Riscontro nota prot. n. 13957 del 31/03/2026.

Il funzionario responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Olga Grasso

In riscontro alla nota in oggetto, pervenuta a questa Agenzia con prot. n. 10952 del 31/03/2026, facendo seguito all'esame degli elaborati scaricati al link informatico in essa indicato, questa Agenzia esprime quanto di seguito.

Il progetto prevede lavori di adeguamento da svolgersi nell'invaso in oggetto, consistenti nella realizzazione del sistema di impermeabilizzazione del paramento di monte, nel ripristino parziale del sistema drenante di monte occluso, nel ripristino dello strato impermeabile dello scivolo sfioratore centrale e nel ripristino della funzionalità del sistema dei piezometri e altra strumentazione del corpo diga, nonché all'esecuzione di altri interventi minori di manutenzione straordinaria. Per la posa in opera della membrana impermeabilizzante sarà necessario eseguire dei dragaggi fino a raggiungere la quota installazione di progetto di 110.00 m s.l.m., per uno spessore di sedimenti di circa 12 m, mediante utilizzo di una draga aspirante-refluente. L'attività di dragaggio risulta pertanto propedeutica all'installazione del manto impermeabile.

Il materiale dragato sarà immesso a pressione in una tubazione flessibile fino ad un impianto ove subirà un trattamento di ispessimento meccanico per centrifugazione con prelievo di fango dalla vasca di buffer (costruita con sponde in rilevato armato) e versamento dello stesso in un piazzale di raccolta. La vasca sarà impermeabilizzata per evitare interferenze tra il materiale dragato e il suolo e per minimizzare i rischi di instabilità degli argini legati alle filtrazioni.

Il trattamento meccanico d'ispessimento per centrifugazione ridurrà il contenuto d'acqua del materiale dragato,rendendo il fango palabile e trasportabile; la parte solida sarà raccolta nel piazzale antistante, prelevata da dumper e trasportata alle zone di sistemazione finale, dove il materiale sarà steso per permetterne l'asciugatura e successivamente costipato e ricoperto da ulteriore materiale, con spessori massimi di 1 metro. Sono state individuate due aree localizzate nella fascia di pertinenza dell'invaso compresa tra la battigia e la strada circumlacuale, che verranno opportunamente riprofilate mediante scotico superficiale (50 cm); per evitare eventuali fenomeni di erosione e scivolamento del materiale verso l'invaso si prevede la disposizione del sedimento su ripiani realizzati con opportune contropendenze verso monte e il posizionamento di apposite canalette per il convoglio e l'allontanamento delle acque superficiali.

Nell'elaborato "Relazione sulla gestione delle materie" il proponente descrive la modalità di trattamento del materiale secondo i dettami del D.P.R. 120/2017; predispone un piano di caratterizzazione individuando n. 4 punti di indagine con prelievo di campioni all'interno dell'area di dragaggio e n. 7 punti nell'area di scavo della vasca e nella zona di destinazione definitiva del materiale.

Il set analitico è quello previsto nell'All. 4 del Decreto, tuttavia l'elaborato risulta carente di un bilancio tra materiali: nel caso specifico non viene riportato il volume totale di sedimenti dragato dall'area in prossimità dello sbarramento indicata in planimetria in colore azzurro, non viene indicato il volume di materiale derivante dallo scavo per la realizzazione della vasca di buffer e la sua destinazione finale. Inoltre, in considerazione della destinazione ad uso agricolo delle aree circostanti l'invaso, si ritiene che il set analitico debba essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci. Le acque di drenaggio della fase di disidratazione dei sedimenti, prima di essere reimmesse nell'invaso, dovranno essere caratterizzate con frequenza mensile al fine della verifica del rispetto dei limiti di tabella 3 dell'allegato cinque alla parte terza, colonna "scarico in acque superficiali".

Nell'elaborato "*Relazione Tecnica*" e nello "*Studio preliminare ambientale*" i volumi di materiale estratto dai dragaggi riportati non sono coincidenti: nel primo da un volume totale di dragaggio in partenza di 45.000 m³ si passa ad un volume di circa 36.200 m³ a seguito di centrifugazione e riduzione per perdita di contenuto d'acqua (Par. 2.2), nel secondo invece si indica un volume di 27.000 m³ (Tab. 3 di pag. 72).

Inoltre non è presente tra gli elaborati un piano di gestione dei rifiuti: in seguito alle operazioni di idro-disotturazione (idrodemolizione) e alesatura, scelte progettuali previste per la riabilitazione della funzionalità del sistema drenante, e in seguito alle altre opere di ripristino strumentazioni e parti degradate, per le quali si evince la produzione di materiali che non potranno essere classificati se non come rifiuti, il proponente accenna che il materiale disgregato sarà raccolto e portato in discarica ma non viene quantificato.

Gli impatti sulle componenti ambientali riguarderanno le fasi di cantiere, in quanto l'intervento previsto riguarda parzialmente opere già realizzate, il proponente prevede oltre alle componenti: perdita o disturbo della vegetazione, perdita o disturbo della biodiversità della fauna terrestre e perdita e disturbo della biodiversità avifaunistica, prevede la componente Rumore, ma non cita la componente Atmosfera, componenti entrambe legate alla fase di cantiere, al transito dei mezzi pesanti e all'utilizzo delle macchine per la lavorazione dei sedimenti.

La scrivente Struttura ritiene il progetto esaustivo in questa fase, tuttavia si chiede di integrare le informazioni carenti evidenziate sopra e, per le successive fasi, relativamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, si rimane dell'avviso che il progetto debba prevedere tra le altre componenti/impatti anche quella "Atmosfera" con le relative misure di mitigazione, e

descrivere la modalità e la frequenza dei monitoraggi delle polveri disperse e del rumore dovuti alle attività di cantiere.

Si chiede inoltre di venire informati, con preavviso di almeno 20 gg, dell'inizio delle attività di cantiere, trasmettendo il cronoprogramma delle relative attività alla U.O.C. Attività Produttive Area Occidentale, U.O.S. Attività Produttive PA e alla U.O.S. Acque superficiali e biodiversità.

La CTP
U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali
Dott.ssa Olga Grasso

OLGA GRASSO
28.05.2026 11:17:21 UTC

Il Direttore
U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali
Ing. Salvatore Caldara

SALVATORE CALDARA
29.05.2026 08:21:24 UTC



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 45004 del 11/06/2026

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Diga Rosamarina - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e miglioramento delle opere utili alla gestione - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Avviso di indizione e convocazione Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14, comma 2 e 14 bis comma 1 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Trasmissione via mail:

salvatore.giacinto@regione.sicilia.it; dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it; VA@pec.mase.gov.it

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio S.03 - Dighe

E p.c. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Con riferimento alla nota di pari oggetto prot. n. 13957 del 31.03.2026 (prot. DRA n. 22274 del 31.03.2026), preliminarmente, si rappresenta che questo Servizio non rilascia pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, bensì valutazioni/autorizzazioni ambientali, con il supporto tecnico della Commissione tecnica Specialistica (CTS), per le valutazioni e/o autorizzazioni ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a seguito di istanze, depositate nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato.

Dalla documentazione resa disponibile mediante link ed in particolare dall'elaborato denominato "**Analisi Ambientale Studio preliminare ambientale**" – Tav B 1, si evince che il progetto prevede: *"la realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione del paramento di monte, ripristino parziale del sistema drenante di monte, ripristino dello strato impermeabile dello scivolo sfioratore centrale sovrastante la camera di manovra degli scarichi sussidiari, e ripristino della funzionalità del sistema dei piezometri nel corpo diga e di altra strumentazione utile al controllo del comportamento in opera dello sbarramento, nonché all'esecuzione di altri interventi minori di manutenzione straordinaria"*, altresì, viene indicato che *"l'installazione della membrana dovrà avvenire previa esecuzione di dragaggi finalizzati a raggiungere la quota di installazione di progetto di 110.00 m slm in prossimità dello sbarramento"*.

Si osserva che nella *Premessa* del citato studio il Progettista dichiara che *"Il presente progetto, rientra nell'allegato II bis del D. Lgs. 152/2006 ed è **da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli artt. 6 e 7 bis del D. Lgs. 152/2006 e di s.m.i.**"* e tenuto conto che *"L'area di intervento è posta in prossimità di un sito della Rete Natura 2000, la ZSC ITA020043 "Monte Rosamarina e Cozzo Famò", il progetto è **da sottoporre a Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE**"*.

Tuttavia, sotto il profilo della competenza amministrativa, si rileva quanto segue:

1. Le dighe sono disciplinate dall'**Allegato III, lettera t)** della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per le opere di competenza regionale (altezza > 10 m e/o capacità > 100.000 m³) e dall'**Allegato II, punto 13)** per le opere di competenza statale (altezza > 15 m o volume d'invaso > 1.000.000 m³).

2. Le modifiche o estensioni di tali opere sono normate, rispettivamente, dalla **lettera ag) dell'Allegato III (competenza regionale)** e dal **punto 18) dell'Allegato II e dalla lettera h) dell'Allegato II bis (competenza statale)**.
3. Come riportato nelle premesse dello stesso studio ambientale trasmesso, il serbatoio "Rosamarina" sottende un bacino idrografico di 500 km², presenta un'altezza dello sbarramento di **93 metri** e determina un volume d'invaso pari a **100.000.000 m³**.

Poiché le caratteristiche dimensionali della diga di Rosamarina superano ampiamente le soglie fissate dal punto 13 dell'Allegato II, l'infrastruttura è classificata come opera di rilevanza nazionale. Di conseguenza, l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (prevista dall'Allegato II-bis per le modifiche ai progetti dell'Allegato II) non rientra nell'ambito delle attribuzioni di questa Amministrazione Regionale, bensì nella **competenza esclusiva dello Stato (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)**.

Tanto si rappresenta per il prosieguo di competenza della S.V. e per i conseguenti adempimenti di rito.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Arch. Antonino Polizzi

F.to
Il Funzionario Direttivo
Salvatore Giacinto
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)*



ANTONINO
POLIZZI
REGIONE
SICILIANA
11.06.2026
06:46:14
GMT+02:00